

## Il caso FRAGNETO MONFORTE



A breve un tavolo tecnico per un Piano straordinario per il trasferimento graduale dei rifiuti



**QUATTRO  
INCENDI  
IN 15 GIORNI**

Quattro incendi in soli quindici giorni. A prendere fuoco, come si ricorderà, sono state le ecoballe stoccate presso il sito di Toppa Infuocata a Fragneto Monforte e allo Stir di Casalduini. Il primo episodio si è verificato il 17 agosto a Toppa Infuocata nel territorio di Fragneto Monforte. A distanza di settantadue ore l'incendio allo Stir di Casalduini. Di qui la decisione del sindaco: «Adesso basta vado in Procura». Ha preso carta e penna e ha scritto a una lunga lista di destinatari denunciando «una grave emergenza ambientale con conseguenti danni per la privata e pubblica incolumità», quindi la richiesta di «ripristinare il servizio di guardiania dell'area» e all'Arpac di «fornire tutti i report delle analisi effettuate». La situazione è già diventata esasperata, sempre più accreditata l'ipotesi che si trattasse di incendi dolosi mentre aumenta il timore per l'emergenza ambientale generata dai roghi. Nel mezzo riunioni a vari livelli, il sopralluogo del deputato grillino che aveva annunciato un'interrogazione parlamentare e l'intervento del comitato «La nostra terra - i nostri valori» che aveva ribadito la necessità di avviare la «riqualificazione ambientale del sito, prevista dal Protocollo siglato nel 2007». Qualche giorno di pausa, poi nella notte tra il 24 e il 25 agosto l'immondizia torna a bruciare: questa volta a contrada Monterone a pochi metri di distanza da Toppa Infuocata. Lunedì scorso, 26 luglio, il vertice anti roghi in Provincia per fare il punto della situazione. Subito dopo la decisione di rafforzare i controlli, ma a pochi giorni di distanza si presenta la stessa scena. Sabato scorso l'ennesimo incendio - il quarto in ordine temporale - quando il fuoco si è alzato di nuovo dal carico di rifiuti a Toppa Infuocata. La misura ormai è colma, l'allarme si estende ad ogni livello: c'è paura per la salute dei cittadini, per le conseguenze provocate dai rifiuti e per il futuro dell'agricoltura. Ma soprattutto la paura che possano verificarsi altri incendi. Ieri mattina l'arrivo a Fragneto Monforte del ministro per le Politiche agricole, Nunzia De Girolamo, e la decisione di rafforzare i controlli con il Corpo Forestale.

# Più controlli

## Il ministro De Girolamo: «Gradualmente ecoballe

**IMMA TEDESCO**

imma.tedesco@ottopagine.it

Più controlli con il supporto del Corpo Forestale e un piano straordinario per il trasferimento graduale dei rifiuti. Sono le promesse che il ministro per le Politiche agricole, Nunzia De Girolamo, ha espresso durante l'incontro di ieri a Fragneto Monforte, dopo gli incendi dolosi appiccati alle ecoballe stoccate a Toppa Infuocata. Prima il faccia a faccia con le autorità al comune - c'erano il prefetto di Benevento, Ennio Blasco, il commissario della Provincia, Aniello Cimitile e le forze dell'ordine oltre a diversi sindaci sanniti -, poi il sopralluogo sul sito di Toppa Infuocata dove sono depositate le ecoballe da tempo sequestrate dalla magistratura. De Girolamo ha assicurato maggiori controlli e proprio oggi la questione potrebbe essere al centro di un tavolo tecnico regionale per predisporre un Piano straordinario con il supporto del Ministero. Obiettivo: la rimozione dei rifiuti. Non poche le difficoltà - in primis economiche - per mettere a punto il trasferimento delle ecoballe nell'inceneritore di Acerra. «Gli eventi degli ultimi giorni - ha dichiarato il ministro - mi hanno preoccupata. Farò tutto ciò che è nelle mie forze e nelle mie competenze per tutelare la mia terra». La De Girolamo ha poi invitato tutti a «fare squadra. Ho appena sentito l'assessore regionale, Giovanni Romano. Mi ha assicurato che domani incontrerò l'unità tecnica. Si studierà un Piano straordinario per effettuare il trasferimento graduale delle eco-

balle. Nei prossimi giorni - ha aggiunto - dovremmo avere i primi dati e ci saranno nuovi incontri. Spero più decisivi». Il primo problema da affrontare resta la sicurezza del sito. «Con la Forestale abbiamo deciso di intensificare i controlli - ha annunciato il ministro - perché il nostro obiettivo deve essere quello di evitare che ci siano altri incendi. Il ministro Orlando - ha continuato - è già a conoscenza del problema e sono in contatto con la Regione. Informerò al più presto anche il ministro della Salute». La gente della zona è preoccupata. Gli incendi potrebbero sprigionare fumi tossici. E ieri in tanti hanno assediato la sala consiliare del municipio. Padrone di casa il sindaco di Fragneto Monforte, Raffaele Caputo, che ha ribadito la sua preoccupazione: «E' un problema che tocca un territorio del Sannio che vive di agricoltura». Caputo ha poi fatto un excursus dell'intera vicenda: dalla decisione del commissario per l'emergenza rifiuti di portare circa 60mila ecoballe di rifiuti nel suo comune, al timore per la paventata correlazione tra la presenza dei rifiuti con l'aumento dei casi di tumore nella zona. Poi, dal 2011 - tocco finale - anche la sospensione del servizio di guardiania. «Dopo la prima riunione in Prefettura sulla questione - ha ricordato Caputo - ho chiesto il ripristino della sorveglianza permanente perché adesso il problema principale è uno solo: bloccare gli incendi». Altro nodo da sciogliere resta la salubrità dei terreni circostanti: «Sono stati effettuati rilievi dall'Ar-

**Il problema**  
Al centro del tavolo tecnico svoltosi ieri mattina al Comune gli incendi alle ecoballe stoccate a Toppa Infuocata e allo Stir di Casalduini, quindi le misure a tutela del territorio e della salute pubblica

pac e dall'Asl per valutare se i prodotti dei terreni circostanti hanno subito danni dall'inquinamento, ma ci è stato comunicato che saranno pronti tra novanta giorni. I prelievi che abbiamo fatto a nostre spese per i pozzi circostanti, invece, saranno pronti solo tra una settimana». Una polemica sui tempi e sulla necessità da fare in fretta che è stata accolta dal ministro. La De Girolamo ha assicurato - così le è stato detto - che le analisi saranno disponibili al più presto. Intanto resta il timore per la salute pubblica - il sindaco ha ribadito l'aumento esponenziale di neoplasie maligne - . Ma anche, naturalmente, per la sicurezza dei prodotti agricoli. E cioè, la principale fonte di sostentamento per il territorio. Ma ai cittadini, il ministro ha precisato: «Non siete soli, verificherò di continuo la vicenda insieme al sindaco». Tra i cittadini la preoccupazione



per il futuro delle colture è inevitabile: si teme che il responso delle analisi possa costringere molte aziende a distruggere il raccolto. Come evidenziato dal presidente della Cia, intervenuto per chiedere al ministro quali misure saranno adottate nel caso la peggiore delle ipotesi venisse confermata. «E' chiaro - ha ribadito il ministro - che saranno valutati strumenti di compensazione. Ma prima di affrontare certi discorsi è meglio attendere i risultati Arpac».



**I cittadini**  
La gente della zona è preoccupata. Gli incendi potrebbero sprigionare fumi tossici. E ieri in tanti hanno assediato la sala consiliare del municipio. Diversi gli interventi dei cittadini che hanno esposto al ministro De Girolamo preoccupazioni anche per il futuro dell'agricoltura.





**LE MISURE PER IL SETTORE:** nei prossimi giorni dovrebbero essere pronti i risultati, se ci sono stati danni troveremo gli strumenti di compensazione

# contro i roghi

ria». Il sindaco: timori per la salute e l'agricoltura



**Le misure**  
Il ministro delle politiche agricole, Nunzia De Girolamo, ha assicurato che saranno intensificati i controlli al sito per evitare che si verifichino altri incendi. A breve tavolo tecnico in regione per disporre un Piano straordinario per il trasferimento graduale delle ecoballe

## L'incontro

### Oggi summit dal prefetto Ieri il sito era chiuso

Il ministro per le Politiche agricole Nunzia De Girolamo - terminato il tavolo tecnico al Comune di Fragneto Monforte - si è recato a Toppa Infuocata per un sopralluogo sul sito dove sono depositate le ecoballe. Il sito è da tempo posto sotto sequestro ed il cancello era chiuso, ma qui il primo cittadino ha potuto mostrare la situazione in cui versa l'area. «Il sistema antincendio è chiuso - ha spiegato Caputo nel corso del sopralluogo -, ribadendo la necessità di controlli permanenti per evitare che possano verificarsi nuovi incendi». Intanto è stato convocato dal Prefetto per questa mattina alle 12.30 un comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza a cui sono stati invitati il commissario della Provincia, il sindaco di Fragneto Monforte e i rappresentanti provinciali delle forze dell'ordine: il comandante dei carabinieri, il questore di Benevento, il comandante della guardia di finanza, della forestale e della polizia provinciale. Al centro dell'incontro ci sarà la decisione del ministro di rafforzare i controlli con il supporto della Forestale, quindi avviare un coordinamento delle forze dell'ordine.

(Fotoservizio di Mario Taddeo)

## Lo scontro con la Samte

Ha ribadito la necessità di attendere le indagini il rappresentante unico della Samte, Giovanni Zarro, a chi gli ha chiesto se potrebbe esserci un'influenza tra l'aumento dei tumori e la presenza del sito. «Non c'è un dato scientifico - ha ribadito l'esponente della società che gestisce i rifiuti in provincia - personalmente lo escludo, ma anche noi attendiamo indagini più approfondite. Il Cdr è lì da tanto tempo e vengono rispettate tutte le prescrizioni normative». Ma per il primo cittadino non ci sono dubbi: «Avevo chiesto più volte di bloccare le attività del Cdr», ha

tuonato Caputo che a margine dell'incontro si è detto nuovamente «deluso dalla Samte. Mi chiedo quanto costa questa società?». La polemica si sposa, dunque, anche su un altro fronte. E' del 14 agosto infatti la nota - trasmessa al Comune di Fragneto Monforte dalla Regione Campania - con cui si diffida ad horas la Samte di «adottare tutti gli accorgimenti necessari tesi ad eliminare le esalazioni maleodoranti». Nota che fa seguito al sopralluogo effettuato dall'Arpac il 30 luglio scorso e acquisita dalla Regione il 9 agosto.

